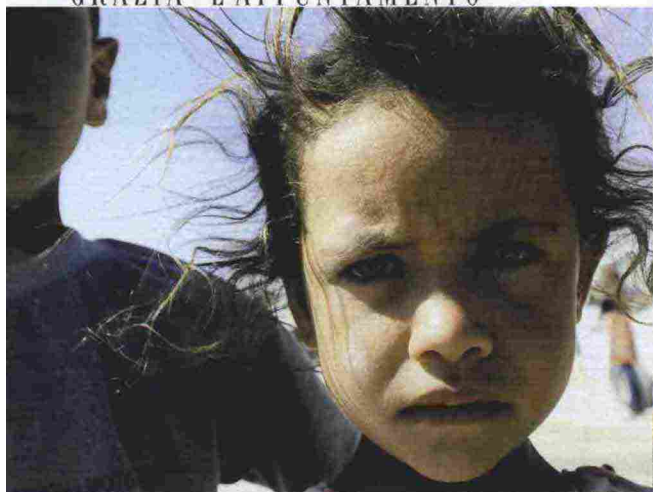
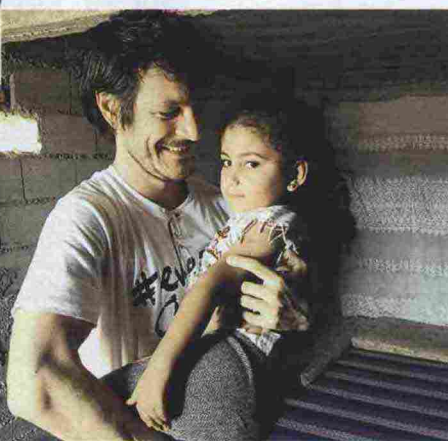


GRAZIA • L'APPUNTAMENTO



Sopra, da sinistra, le attrici Vittoria Puccini, Anna Foglietta e Martina Colombari. Sotto, l'attore Andrea Bosca in visita alla Plaster School in Turchia dove si trovano molti piccoli rifugiati. A sinistra, una bambina di Raqqa, in Siria.



Una scuola per i bambini SIRIANI

CON L'INIZIATIVA *EVERY CHILD IS MY CHILD* PIÙ DI 200 ARTISTI SI SONO MOBILITATI PER GLI ORFANI DELLA GUERRA CIVILE. DURANTE LA FESTA DEL CINEMA DI ROMA, CI SARÀ UNA SERATA SPECIALE PER RACCOGLIERE FONDI. ALLA QUALE PARTECIPERÀ GRAZIA DI *Claudia Catalli*

Tutto nasce da una chat su WhatsApp creata dall'attrice Anna Foglietta. Era il 5 aprile 2017, il giorno dopo l'attacco chimico a Khan Shaykhun, durante la guerra civile che in Siria va avanti dal 2011. Un attacco aereo sulla zona controllata dai ribelli al regime di Assad aveva rilasciato gas letale, causando la morte lenta di civili, in maggioranza donne e bambini. E l'attrice, madre di tre figli, ha riunito un gruppo di oltre 200 artisti, tra attori, registi, cantanti e personaggi televisivi. Una chat di gruppo per fare qualcosa tutti insieme perché, come recita il nome e lo slogan del movimento, *Every Child is my Child*, ogni bambino è il mio bambino.

«Molti di noi sono genitori, i bambini ci toccano in maniera intima», spiega l'attrice Vittoria Puccini. D'accordo con lei è la conduttrice Martina Colombari: «Tutti dovrebbero avere diritto a bere e a mangiare, alle cure mediche, all'istruzione, ma anche a essere amati e a vivere una vita dignitosa, proprio come i nostri figli. Da mamma mi sono sentita coinvolta, indignata, sentivo di dover fare qualcosa. I piccoli siriani hanno conosciuto la violenza e attraverso la scuola cerchiamo di dare loro la possibilità di salvarsi dall'orrore che hanno vissuto».

È nato così il progetto della Plaster School, la Scuola Cerotto a Reyhanli, in Turchia, al confine con la Siria. Per finanziarlo, *Every Child is my Child* ha deciso di organizzare con *Grazia* una serata di gala il 3 novembre, agli studios di Cinecittà durante la Festa del cinema di Roma. «Si aiuta in due modi:

con il cuore e con il portafoglio. Noi che siamo personaggi pubblici dobbiamo sensibilizzare gli altri», prosegue Colombari, conduttrice della serata. «Non abbiamo agenti, segretari o assistenti. Facciamo da soli con tutto il cuore. Se ci uniamo, dandoci da fare, possiamo cambiare la vita di questi bambini». *Every Child is my Child* lo sta dimostrando: su Instagram c'è un video dell'attore Andrea Bosca che è andato a visitare personalmente la Plaster School. «I video di Andrea sono un tuffo al cuore: è un'emozione incredibile rendersi conto che stiamo davvero costruendo una scuola, che dagli scambi di idee nella chat stiamo realizzando qualcosa di concreto», dice Puccini. Alla serata di beneficenza parteciperà anche lei: «Uniremo cinema e solidarietà, ci saranno tanti artisti, canterà Irene Grandi, mentre il regista Giovanni Veronesi batterà l'asta benefica», spiega. Ci saranno momenti musicali e istituzionali con *Insieme si può fare Onlus*, l'associazione a cui si appoggia il movimento. «In realtà, più che movimento è nato come un pensiero, una volontà, qualcosa che dovrebbe accompagnare le persone lungo l'arco della propria vita», sottolinea Anna Foglietta, la fondatrice. «Inizieremo coi bambini siriani, ma sono tante le zone d'ombra dove l'infanzia non è protetta e i bambini lottano contro guerra, fame e povertà educativa. Metteremo a disposizione le nostre competenze, convinti che solo unendo le forze potremo cambiare le cose. Vi aspettiamo, uniti insieme con noi». ■

Foto GETTY IMAGES

Codice abbonamento: 100988